



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ANNO 2017

#### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 30.01.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TRENTA** del mese di **GENNAIO**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Facciamo silenzio. Apriamo i lavori di questa seduta. Per favore. Giustifico le assenze dei Consiglieri Pietrelli, Mirabassi, Arcudi, Centi e De Vincenzi. Ho già iscritti a parlare Rosetti e Fronduti, non so perché. Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, ho una mozione urgente. Questa mattina si è svolta la Commissione controllo e garanzia. All'ordine del giorno c'era la richiesta di attivazione della Commissione, del Movimento 5 Stelle, riferita alla vicenda Gesenu.

La richiesta di attivazione si riferisce alla valutazione della legittimità delle deliberazioni consiliari che hanno portato all'adozione dei Piani Finanziari, che ricordo a tutti essere la determinazione del costo del servizio, valutate ed approvate i quali, viene ripartita la tariffa sugli utenti. Dall'ipotesi di reato si evince che la gestione dei rifiuti non è stata corretta, sotto il profilo del reato sarà la magistratura ad accertare, quello che chiede il Movimento 5 Stelle è di valutare la legittimità.

La legittimità si valuta sulla base dei dati. I dati erano noti e sono noti, sono scritti. Questa richiesta di attivazione perfettamente legittima, ha visto una prima presentazione della richiesta ed una seconda seduta dove erano in audizione il Vicesindaco Barelli ed il dottor Piro in qualità di Dirigente del Comune di Perugia da già Dirigente dell'Autorità d'Ambito, fino all'Autorità d'Ambito numero due, fino a gennaio 2015, quando poi è ritornato in Comune.

Il dottor Piro ad agosto, devo spiegare la premessa, il dottor Piro ad agosto del 2014 inviava una diffida in qualità di Dirigente dell'Autorità d'Ambito per la gestione dell'impianto di Pietra Melina, una diffida per la cattiva gestione, per ultimo degli scarti enormi di quell'impianto che vanificava – sue parole – la corretta raccolta differenziata, quindi l'investimento sulla raccolta differenziata e che avrebbe potuto portato, questo diceva la diffida, ad una risoluzione del contratto. Questa ipotesi, cioè questa cattiva gestione dell'impianto, diventa poi, nel 2015, probabilmente anche prima, un'ipotesi di reato. A noi non interessa l'ipotesi di reato, quella la lasciamo alla magistratura, non è compito nostro accertare i reati, compito nostro però, alla luce della prossima adozione, discussione del Piano Finanziario 2017, sarà quella di capire se Piani Finanziari precedenti sono validi.

È intervenuto il Vicepresidente Tracchegiani il quale ha contestato la legittimità dell'attivazione, ha contestato il corretto operato della Commissione Controllo e Garanzia e della Presidente della Commissione Controllo e Garanzia e ha annunciato, da Vicepresidente – lo ribadisco e lo sottolineo – della Commissione Controllo e Garanzia, che farà un esposto alla Corte dei Conti per la cattiva gestione della Commissione in questi due anni e mezzo. Rea la Commissione di avere discusso – perché solo a quello è stato fatto riferimento – le richieste di attivazione del Movimento 5 Stelle, sulle distilleria Di Lorenzo, sugli ostelli trasformati in luogo per profughi e quindi centri di smistamenti, sulla cattiva gestione della somma urgenza, sulla casa dell'associazionismo. Quindi valutazione della legittimità degli atti, ha letto le disposizioni che regolamentano la quinta Commissione, arrivando alla conclusione che la legittimità degli atti Amministrativi non è competenza della Commissione controllo e garanzia. Non era la prima uscita nel tentativo di insabbiare le richieste di attivazione di approfondimenti che il Movimento 5 Stelle, da forza di opposizione responsabile ed attiva, chiede di fare alla V Commissione, ma oggi siamo arrivati ad un punto di non ritorno.

Il Vicepresidente della Commissione Controllo e Garanzia ha accusato se stesso di avere gestito male la Commissione Controllo e Garanzia e ha annunciato un esposto alla Corte dei Conti. Alla luce di tutto questo il Movimento 5 Stelle chiede al Consiglio Comunale di sfiduciare /chiedere le dimissioni sulla base di quello che è il criterio elettivo della Vicepresidenza della Commissione, il Consigliere Tracchegiani, per la gravità delle affermazioni per la sua inadeguatezza conclamata nella gestione di una Commissione delicatissima ed importantissima, come la Commissione Controllo e Garanzia. Il Movimento 5 Stelle chiede l'intervento del Presidente Varasano a salvaguardia delle forze di opposizione, a salvaguardia dell'intera V Commissione, perché fino a questo momento abbiamo sempre agito – lo rivendico – nella perfetta correttezza.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Se questa è una mozione d'ordine urgente, come ho capito, la devo mettere ai voti perché questo servono i due terzi dell'assemblea che siano d'accordo. Quindi se non ci sono interventi a favore o contro, metto in votazione la richiesta. Uno a favore ed uno contro se ci sono.

Consigliere Tracchegiani, effettivamente lei è il diretto interessato, non so se è il caso che sia opportuno. Prego, la parola al consigliere Tracchegiani, solo nel merito.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Il Movimento 5 Stelle chiaramente si fa le domande e le risposte, perché quando le cose non vanno sia in Commissione che in Consiglio Comunale, come vuole il Movimento 5 Stelle, chiaramente cominciano a fare tutto il teatrino che stanno facendo.

La Commissione Controllo e Garanzia che è stata attivata, quella di questa mattina, l'argomento di stamattina, volevo ricordare l'articolo 41 dello Statuto che prevede che "La Commissione eserciti le proprie funzioni con particolare riferimento al controllo dell'attività politico – amministrativo dell'ente comunale, nelle sue articolazioni istituzionali e amministrative". L'articolo 51, comma 4 del regolamento, prevede: "Le richieste di attivazione della Commissione debbano indicare specificatamente quali profili delle competenze consiliari, dell'attività della Giunta e degli organismi previsti dallo Statuto approfondire".

La Commissione Controllo e Garanzia, non è una Commissione che spazia in modo abnorme, come la sta mettendo in atto la consigliera Rosetti.

La Commissione Controllo e Garanzia è una Commissione che analizza soltanto gli atti, l'attività politico – amministrativo. Non mette in evidenza assolutamente le illegittimità, se sono presenti o non sono presenti, perché c'è la magistratura, la Prefettura. Non è compito della V Commissione.

La consigliera Rosetti in questo modo fa una cosa gravissima, a mio avviso. Io questa mattina l'ho detto, perché bloccando la Commissione Controllo e Garanzia, nel senso che lei tiene sotto scacco sotto un punto....

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi lei è contrario?

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Certo, che sono contrario. Non ho finito! Perché non mi fai finire, scusa Presidente? Questo discorso di togliermi sempre la parola, Presidente, io non ho capito perché.

La Commissione si esprime al di fuori delle proprie competenze nell'ambito delle sfere, assolutamente specialistiche che sono giuridiche dal punto di vista giuridico, non c'entra niente portare in Commissione le legittimità e le illegittimità, non è una Commissione che può inserirsi su questa situazione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, solo per chiarirci. Doveva esprimersi solo pro o contro.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Contro.

**PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. Solo questo le volevo dire. Nessuno le vuole togliere 13 secondi.

-----  
Entra in aula il Consigliere Scarponi. I presenti sono 26.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO** pone in votazione la mozione del Consigliere Rosetti

Se c'è un intervento a favore, altrimenti pongo in votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere e pongo in votazione l'iscrizione all'ordine dei lavori, della mozione urgente, presentata dal consigliere Rosetti. La votazione è aperta.

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 contrari** (Pastorelli, Felicioni, Pittola, Luciani, Mignini, Varasano, Camicia, Castori, Tracchegiani, Nucciarelli, Leonardi, Scarponi, Sorcini, Marcacci, Fronduti, Numerini, Perari, Vignaroli) **8 favorevoli** (Bistocchi, Vezzosi, Borghesi, Rosetti, Miccioni, Bori, Mencaroni, Giaffreda)

**La mozione è respinta**

## **Delibera n. 6**

### **Conferimento cittadinanza onoraria al signor Piero Terracina**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo al primo punto all'ordine dei lavori.  
Prego, consigliere Fronduti.

#### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Nel merito del primo punto, vorrei avere dal Presidente alcuni chiarimenti. Innanzitutto le modalità per la quale è venuto oggi in Consiglio una proposta formulata, mi sembra di avere capito dalla IV Commissione. Quindi io chiedo come mai la IV Commissione è legittimata per procedere su questo punto e non altre Commissioni.

Secondo, devo anche interpellare la presidenza, per quale motivo oggi si viene a discutere di un conferimento di Cittadinanza Onoraria, quando nei tempi, in questi 12 anni, sono 12 anni e mezzo che sono in Consiglio Comunale, non è stato mai portato avanti un simile discorso. Avendo l'Alvo d'oro, avendo le piazze, avendo le vie, avendo le rotonde.

Soprattutto, guardando il passato, vedo qui che la cittadinanza onoraria che viene concessa a personalità italiane e straordinarie che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della città, che può essere proposta da uno o più Consiglieri, che è approvata dal Consiglio Comunale, con maggioranza assoluta dei componenti, è stata data soltanto a una persona, l'Arcivescovo Baratta, nel lontano 1968.

Chiedo: come mai, prima di tutto, dovrebbe rispondere eventualmente il Presidente della IV Commissione e poi la scelta di persone, senza nessun contraddittorio, senza nessuna proposta da parte dei Consiglieri che secondo me non è la IV Commissione legittimata per questa cosa, ma dovrebbe essere una Commissione ad hoc o comunque altra Commissione. Grazie.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Credo di potere rispondere anche io nel merito dell'iter. Ci sono dei precedenti, perché la scorsa consiliatura, nelle modalità che lei ha letto, corretto, previste dal nostro Regolamento, dal nostro Statuto, nei numeri da lei sottolineati, sono state conferite due cittadinanze onorarie, una a Renzo Arbore ed una a San Suu Kyi, entrambe sono transitate per la IV Commissione, leader birmana. Entrambe sono transitate per la IV Commissione e nella fattispecie sull'urgenza che è stata rappresentata dalla IV Commissione in questo caso, si è avvisata la necessaria di portarlo velocemente in Consiglio, perché trattandosi di uno dei pochi ebrei italiani sopravvissuti alla tragedia dell'Olocausto, la data di oggi cadeva assolutamente nelle vicinanze, del giorno della memoria.

Questo che io sappia è stato l'iter, di sicuro, l'iter normativo, il percorso è stato corretto. Non so se vuole aggiungere qualcosa il Presidente della IV Commissione, altrimenti passiamo alla presentazione dell'atto. ... (Intervento fuori microfono)... Perché l'archivio non è stato aggiornato. Glielo potranno confermare i colleghi che c'erano la scorsa consiliatura. Presidente Felicioni, poi non so, consigliere Rosetti per quale motivo.

Prima il Presidente Felicioni. Chiudiamo questa e poi le do la parola. Prego, consigliere Felicioni.

#### **CONSIGLIERE FELICIONI**

Presidente Fronduti le rispondo perché mi ha chiamato in causa e sarò brevissimo.

#### **PRESIDENTE VARASANO**

C'è stata una sollecitazione verso il consigliere Felicioni, chiudiamo questa.

#### **CONSIGLIERE FELICIONI**

Faccio subito, dicevo, al Presidente Fronduti, ho preso parola perché chiamato in causa. In primis vorrei dire che non ero Presidente della IV Commissione in quel momento, ma ero assente dall'aula. In secondo piano se da regolamento un Consigliere comunale, poi lo dovrebbe sapere anche lei, richiede parola ed i due terzi della Commissione, sotto votazione, il Presidente Varasano può naturalmente confermare, ne viene di diritto, la discussione in sede di IV Commissione in questo caso IV.

Essendo, come ha sottolineato anche il Presidente Varasano, già con altri due precedenti in merito... Massimo dovrò rispondere.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per perfetto, grazie. Sì, nel merito, però l'iter era corretto. Volevo rispondere al consigliere Fronduti. Per favore, cancelliamo gli interventi Fronduti e Perari. Consigliere Rosetti, poi passiamo all'argomento e discutiamo a porte chiuse. Prego.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Io faccio un'interrogazione urgente, Presidente. In questi giorni, Umbra Acque, non mi sembra un problema secondario, visto le migliaia di utenze che ha... ha detto di cancellare gli interventi. Io seguo quello che dice l'intervento.

**PRESIDENTE VARASANO**

Prosegua consigliere Rosetti. L'ammissibilità spetta me. Per favore, silenzio. Due minuti per l'illustrazione, prego.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Questa interrogazione urgente, Presidente, nasce dal caos che la stessa Umbra Acque, scusandosi con gli utenti ha annunciato ed enunciato, ovvero a seguito del collaudo e della nuova piattaforma che serve per la gestione dei nuovi standard di qualità definiti dall'autorità nazionale, molti cittadini si trovano in una situazione di disservizi, soprattutto agli sportelli fisici e non solo, per la lentezza di tutte le pratiche.

Ora, siccome i Consiglieri comunali, da qui anche l'urgenza, non sono stati messi in condizione, in questi due anni e mezzo, di capire su quello che succede nelle partecipate, mai hanno relazionato né il Presidente, né i due Consiglieri delle due partecipate, oggi il Movimento 5 Stelle, interroga con urgenza il Sindaco su quali disservizi stanno interessando il servizio idrico integrato, quali sono le cause, quali sono i tempi della loro risoluzione.

Se Umbria Acqua ha provveduto al versamento degli indennizzi automatici agli utenti.

Se corrisponde a verità che Umbria Acque ha acquistato questo software dalla società ACEA, che è il socio privato di Umbra Acque, quanto è il costo di questo software, perché il software non funziona, perché questo è un problema che è stato segnalato più volte dai cittadini. Quali altri adeguamenti sono stati fatti, rispetto agli standard definiti a livello nazionale e che cosa occorre per gli adeguamenti. Anche l'assunzione di personale? Con quali costi, a carico di chi? Questo è quello che noi chiediamo. Umbria Acque è caos.

Presidente, se io utilizzo un tono di voce alta, lei mi deve dire se questo è un ambiente normale.

Insito perché le situazioni sono in atto oggi per avere un minimo di risposta, vedo l'assessore Bertinelli. L'assessore Bertinelli va come delegata, credo del Sindaco, alle assemblee di Umbria Acqua, dovrebbe conoscere tutta la vicenda ed anche il potenziale acquisto di questo software di Acea, quanto è costato e per quale motivo oggi assistiamo a questa situazione di disservizio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Per favore, silenzio. Come le altre volte le ho lasciato presentare interrogazioni, però demando la risposta al prossimo Question Time che mi appresto a convocare quanto prima, perché non è l'unica richiesta d'urgenza che ho, ce ne sono diverse. Convocheremo o di lunedì o infrasettimanale un nuovo Question time.

Procediamo ora con l'ordine dei lavori. Chiedo Segretario generale, se per la discussione al primo punto all'ordine del giorno sul conferimento di cittadinanza onoraria, al signor Piero Terracina dobbiamo chiudere le porte e chiudere lo streaming, anche se io con i precedenti che ricordo, non si erano chiuse le porte. Però chiedo al Segretario lumi. Poi procediamo. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE**

Non c'è nessun obbligo nel merito, perché non è che si discute circa... il Consiglio Comunale è tenuto solo ad esprimere il proprio parere in ordine al conferimento. Quindi non è una valutazione della persona, ma è in ordine alla proposta. Per cui non ha significati di valutazione comportamentale, professionali o quant'altro.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Segretario. Chi illustra la proposta? Spetterebbe alla Presidenza della IV Commissione o alla proponente. Chi illustra? Prego, Presidente Felicioni. A lei la parola.

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Grazie. Io non posso prendere la parola e quindi discutere questa proposta del consigliere Pittola, perché non ero presente ed in quel momento venni sostituito dall'attuale Presidente Vezzosi, se non ricordo male.

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi chiederei alla proponente. Prego, consigliere Pittola.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Questa mozione che ha come oggetto il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Perugia, al signor Piero Terracina, stiamo parlando di superstiti, di un campo di sterminio, dei pochi superstiti che a tutt'oggi ci raccontano l'incredibile sofferenza patita.

Credo che in ogni famiglia padri o nonni, chi ha fatto la guerra, ha subito la guerra, siano sempre testimoni di sofferenza. Tra l'altro non ci sono sofferenze migliori o peggiori. Brevemente, volevo anche per chi magari non conosce bene il signor Terracina, tracciare un breve del suo vissuto.

Il signor Terracina è nato a Roma il 12 novembre 1928, è uno sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz, dove fu deportato per le sue origini ebraiche.

Il signor Terracina da bambino subì il divieto di proseguire gli studi nella scuola pubblica, causa della promulgazione delle cosiddette leggi laziali.

Il signor Terracina proseguì poi gli studi nelle scuole ebraiche, fino al giorno in cui, dopo essere sfuggito all'arresto durante il rastrellamento del ghetto di Roma, eravamo nell'ottobre 1943, venne arrestato insieme a tutta la sua famiglia su segnalazione di un delatore, quindi detenuto nelle carceri di Roma.

Dopo un breve soggiorno nel campo di Fossoli a Modena, il signor Terracina nella notte del 17 maggio 1944, fu deportato in treno a Auschwitz, dove fu immatricolato, insieme agli altri prigionieri italiani di origine ebraica e questo credo che sia... era una famiglia di 8 persone, tornò solamente lui.

Il 27 gennaio del 1945, il signor Terracina venne liberato insieme a pochi altri italiani sopravvissuti, tra cui Primo Levi; fu ricoverato in un ospedale militare russo e di lì nell'ospedale di Leopoli ed infine in un Sanatorio, sulle rive del Mar Nero, rientrando in Italia nel 1946.

Negli ultimi decenni, sempre con maggior determinazione, si è dedicato ad un'instancabile attività di testimonianza dell'atroce esperienza vissuta, affinché qualunque tipo di violenza contro il genere umano, non abbia a ripetersi, incontrando soprattutto i ragazzi delle scuole. In particolare a partire dagli anni '80, ha partecipato a numerosi viaggi della memoria insieme alle scuole ed è stato ospite anche di associazioni, università, istituzioni militari, trasmissioni radiofoniche e televisive, carceri, nonché intervenendo a conferenze, seminari di formazione, per sensibilizzare i cittadini sull'argomento. Nel 2003, contribuì insieme all'onorevole Modigliani, alla fondazione di "Progetto Memoria", una collaborazione tra fondazione, di centro documentazione ebraica contemporanea e comunità ebraica di Roma, che si occupa del coordinamento degli incontri dei testimoni, scuole, enti ed associazioni, prevalentemente nel centrosud e che lo stesso ne è presidente onorario.

Nel 2009, la voce del signor Terracina fu inclusa nel progetto di raccolta di racconti di chi è sopravvissuto. Una ricerca condotta tra il 1995 ed il 2008, da Marcello Pezzetti, per conto del centro di documentazione ebraica contemporanea, che ha portato alla raccolta del testimonianze di quasi tutti i sopravvissuti italiani dai campi di concentramento allora ancora viventi.

Per il suo impegno di testimone, il 16 gennaio 2003, il Presidente della Repubblica Ciampi, conferì al signor Terracina l'onorificenza di cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana.

Prima dell'inizio del campionato europeo di calcio nel 2012, fu chiamato insieme con Sami Modiano e Anna Kelsey a guidare la nazionale italiana di calcio, nella visita il campo di concentramento di Auschwitz. A marzo del 2015 fu conferita per la sua esperienza di vita e la sua attività di testimonianza nelle scuole, la Laurea honoris in causa, in scienze della formazione primaria dall'università degli studi del Molise.

Il signor Terracina è altresì cittadino onorario di molte città italiane, Molfetta, Caserta, Porto Recanati, Siracusa, Vulture, Tremini e Lazio, eccetera. Il signor Terracina è stato più volte ospite nella nostra città, in occasione del giorno della memoria, creando e rafforzando un legame con Perugia ed i suoi cittadini, attraverso la propria presenza alle cerimonie commemorative ed ufficiali, la propria testimonianza diretta esplicita in dette cerimonie.

È una persona ovviamente che ha parecchi anni, ha vissuto quello che credo che noi non vorremmo mai vivere, che comunque, come dicevo prima nelle nostre famiglie abbiamo un padre, un nonno che comunque ha vissuto le atrocità della guerra, le sofferenze della guerra. Questo conferimento è anche per esprimere la riconoscenza di una persona che in questo momento si sta spendendo, nonostante l'età, girando tutta Italia e dove viene chiamato, per portare la testimonianza vissuta in prima persona, di quella che è la storia.

Però volevo dire che in egual misura va anche ricordata la tragedia delle foibe, proprio perché anche in quel caso furono trucidati migliaia di italiani e migliaia di persone, non si possa dimenticare quella che è stata la guerra, le sofferenze che ha portato e che ancora tutt'oggi, noi comunque dobbiamo tenere viva la memoria di queste vittime, affinché come questi fatti non accadano più. grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Pittola. La parola al consigliere Bistocchi.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Inizio dicendo che gradirei non essere interrotta, se non per rispetto di chi parla, almeno per il rispetto nei confronti dei contenuti, di cui stiamo discutendo. Faccio presente che stiamo parlando di Piero Terracina, che cambierà poco, però siccome parliamo di una cittadinanza onoraria. Con questo finisce il tono caustico del mio intervento.

Inizio ringraziando il consigliere Pittola, perché ci dà il segno che i tempi sono cambiati o che per lo meno stanno cambiando, fino ad una manciata di anni fa, non saprei calendarizzare, fino ad una manciata di anni fa, da una parte politica e dall'altra, si registrava una certa reticenza a prima riconoscere e quindi a ricordare fenomeni storici che sono stati poi nel corso del tempo un po' politicizzati. Penso all'Olocausto, penso alle Foibe, lo dico con il massimo della serenità possibile. C'era una narrativa di centrosinistra, per cui magari si tendeva a concentrarsi di più sull'Olocausto ed un po' meno sulle Foibe. D'altra parte c'era una narrativa di centrodestra che invece tendeva a concentrarsi più sul 10 febbraio, anziché sul 27 gennaio. Ecco, questa fase, questo approccio che io trovo del tutto sbagliato è sul viale del tramonto ed io trovo giusto che sia così. Perché la storia non è a somma zero, significa che riconoscere un fenomeno non equivale a disconoscere un altro. Riconoscere un eccidio, un genocidio non equivale a tradire la propria appartenenza politica, tutto questo non esiste più, se è esistito.

L'Olocausto è stato uno dei momenti più bui, più tragici, più drammatici non della storia del 900, non del secolo breve, non della storia contemporanea, ma della storia tutta. Sono stati sterminati 6.000.000 di ebrei, di cui 1.500.000 di bambini, ma non solo, zingari, nomadi, omosessuali e lesbiche, dissidenti politici, studiosi della bibbia e potrei continuare.

Mi piace ricordare le parole di Pietro Terracina che ha rivolto agli studenti ed ai ragazzi di Perugia e di Orciano. Ha detto loro: "Siate vigili e dite no all'indifferenza". Voglio che il Consiglio Comunale di cui oggi faccio parte, dica no all'indifferenza. Per questo con forza, con convinzione, voterò favorevolmente a questo ordine del giorno e con me anche il Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Giaffreda, prego.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Grazie, Presidente. Anche io mi collego alle parole appena espresse da Sara. Siamo stati favorevolmente impressionati dal fatto che questa richiesta sia venuta da una forza politica notoriamente di centrodestra. Crediamo che sia un tempo nuovo, un tempo in cui si possa riconoscere il valore oggettivo delle persone quando si impegnano a rinfrescare la memoria rispetto ad una tragedia immagine dell'umanità.

Qualcuno qualche giorno fa, in maniera del tutto incredibile, su Facebook, senza fare nomi e cognomi, diceva: "Ma stiamo parlando ancora di queste cose, sono passati 80 anni". Qualcuno di noi che è venuto a conoscenza di questo post ha risposto che 80 anni nella storia dell'umanità sono un secondo. Abbiamo persone vive ancora, che possono raccontare la tragedia di questa portata.

Forse tragedie di questa portata, raccontate in un paese in cui le tragedie possiamo viverle accendendo un televisore, vedendo quello che sta succedendo, non molto lontano da qui, perché ciò che sta succedendo in Siria piuttosto che in altri posti, ci può rinfrescare tutti i giorni la memoria. Credo che possano servire, debbano servire come monito, non solo per quel periodo storico, ma per ciò che avviene, continua ad avvenire, avverrà, ma continua a venire. Quindi nel momento in cui una forza di centrodestra, in questo Consesso, avanza una candidatura così autorevole, per una persona ebraica, che abbia vissuto, un'esperienza come quella di un campo come quello di Auschwitz, non possiamo che essere a favore di questa cittadinanza onoraria. Anzi, ringraziamo questa possibilità.

Non c'è da aggiungere molto, perché chiaramente questa cosa ... la statura dell'uomo che io conoscevo solo di nome, mi sono documentato, perché poi la proposta è arrivata in maniera del tutto celere da parte della Consigliera Pittola, quindi abbiamo dovuto documentarci d'emblée, così sul personaggio, così ho avuto modo di poter constatare l'importanza di questo personaggio, l'importanza e la sua testimonianza nelle scuole. Il fatto che la cittadinanza onoraria sia stata già conferita da moltissime città italiane. Per cui l'oggettività del valore del personaggio. Questo appunto non ha fatto altro che ribadire in noi, la volontà ed il sicuro appoggio all'ordine del giorno e la possibilità di conferire questa cittadinanza onoraria. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Vignaroli.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Cari colleghi, penso che tutti noi abbiamo nella nostra esperienza dei momenti che hanno formato la nostra autocoscienza. Uno dei momenti che ha formato la mia autocoscienza personale ed anche di cittadino, è stato leggere "Se questo è un uomo" di Primo Levi.

Una delle pagine indimenticabili di quel testo, sembra quasi una poesia iniziale in cui Primo Levi si rivolge al lettore, cioè tutti noi, perché come diceva la consigliera Pittola abbiamo avuto anche la fortuna di non vivere quell'epoca, ma abbiamo conosciuto chi l'ha vissuta. Primo Levi scrive al lettore del suo libro: "Se ti scorderai quello che stai per leggere, riaccadrà" noi non abbiamo soltanto il dovere della memoria per un rispetto del passato, ma perché si può tornare indietro.

Cari colleghi, il nostro gruppo voterà Sì a questa proposta, non soltanto per un rispetto del passato, ma anche perché la memoria ci deve ricordare che la bandiera blu che è alle mie spalle e davanti al tavolo della presidenza, insieme alla bandiera che rappresenta la nostra città, la nostra Repubblica, quella bandiera blu è uno dei risultati più incredibili, ottenuti in 70 anni di pace. È un risultato a cui noi non possiamo permetterci di rinunciare.

Scusate, ma in questo periodo di facili populismi, in cui si trova in quella bandiera blu, lì dietro, un facile obiettivo da attaccare, per giustificare il mal governo di anni, anni ed anni, di tutte le parti politiche, io credo che votare a favore di questa proposta, sia appunto non soltanto quello di ricordare il passato, ma anche di risottolineare, quello che la nostra Pratia, la Patria me ha dato uno dei padri fondatori dell'Unione Europea, cioè Alcide De Gasperi. Noi voteremo questa proposta a favore proprio perché questo sottolinea non solo il nostro passato, ma la possibilità di un nostro futuro positivo. Se non continueremo su questa strada, la strada della memoria e del lavoro per restare insieme come europei, temo che una delle possibilità sarà l'avverarsi della profezia terribile che è scritta nella prima pagina del libro di Primo Levi: Se questo è uomo. Cioè che è accaduto, riaccadrà.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Grazie, brevemente per fare eco a quanto è stato detto dai miei colleghi precedentemente. Una proposta che noi avevamo studiato, ragionato quando abbiamo saputo, che sarebbe pervenuta una richiesta del genere da un'altra forza politica abbiamo solamente chiesto che la Commissione tutta facesse propria questa richiesta e che proprio oggi, in questi giorni in cui si sta ricordando quello che è accaduto 80 anni fa, come qualcuno prima ha detto, devo dire che l'abbiamo accettata e già la mia collega Bistocchi ha detto: "Tutto il gruppo del Partito Democratico" voterà a favore. La mia è una riflessione molto semplice, molto breve, proprio per valore di questo atto che sta adottando il Consiglio Comunale di Perugia, che potrebbe sembrare sì un atto simbolico, però una città come la nostra, riconosciuta a livello internazionale come città portavoce di pace, che adotta e che sceglie di assegnare a Piero Terracina la cittadinanza onoraria, è un atto eloquente, in un momento storico difficile per tutti noi, a livello internazionale.

Io sono stato colpito in maniera molto positiva delle parole del consigliere Vignaroli che non certo senso ha tolto molto del mio intervento, proprio perché dobbiamo essere consapevoli che questa memoria non può essere persa. Se noi vogliamo vivere in un mondo come abbiamo vissuto fino adesso, in un sistema democratico dove veramente non si uccide per quello che è il proprio credo religioso, la propria razza. Purtroppo questo sta accadendo in molte parti del nostro mondo. Accade in Siria adesso, come accade in Africa, come accade in altri paesi. Purtroppo quello che sta succedendo a livello mondiale, non è così positivo come magari uno l'avrebbe potuto vedere anche 40 anni fa.

In maniera molto semplice dico: è un atto importantissimo, ringrazio chi lo ha proposto e ringrazio tutti i Consiglieri che lo voteranno, perché darà ancora una volta un grandissimo segnale di altissima civiltà da parte della nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. Prego, consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Momento del ricordo, ci troviamo ogni anno a ricordare l'Olocausto, per cui anche Perugia con questa proposta di offrire la cittadinanza onoraria a Terracina, chiaramente è uno dei tanti passaggi che ogni Amministrazione mette in campo.



È ovvio che queste iniziative sono come le ciliegie una tira l'altra. Mi sembra ovvio. Ognuno con una propria, legittima e giusta motivazione, mette in campo con idee abbastanza convinte, forse anche con idee diffuse, rispetto a quello che è stato un problema, di cui lo ha conosciuto direttamente, chi lo ha letto dai libri di storia, come penso la maggior parte di noi qui dentro. Io penso che prima che fosse presentata questa proposta, quindi il 24 gennaio, penso che questa Amministrazione, perché di questo parliamo, attraverso una sua Commissione, precisamente il 14 gennaio, quindi prima che fosse presentata questa proposta, la proposta addirittura parte da un anno prima, ha onorato un deportato, intitolandogli una strada.

Ma ha onorato questo deportato che aveva un nome che si poteva chiamare Carmine, che si poteva chiamare Piero, si poteva chiamare Massimo. Si poteva chiamare Filippo, Gianluca, Francesco, era un deportato. Era un nostro concittadino, quindi che non veniva nemmeno da New York, che aveva detto "No" ad imbracciare il fucile, aveva detto "no" a sparare ai propri simili, ad uccidere i propri simili, l'aveva detto con forza. Non con la cultura che può avere il signor Terracina. Con la semplicità di un contadino, che amava la sua terra, che amava i suoi simili, che amava la libertà. Ebbene noi, come Commissione di questo Comune e come Amministrazione di centrodestra, perché è bene che si dica, non di centrosinistra, come qualcuno continua a dire, abbiamo voluto riconoscere, a tutti i deportati di Perugia e non solo di Perugia, conferendogli una strada, in nome e per tutti.

Se oggi parliamo di conferire un'altissima onorificenza, c'è questo problema che i nostri uffici non riescono nemmeno ad aggiornare a quante persone è stata conferita. Questo è un atto gravissimo Presidente. Io spero che lei ne prenda atto, non ne prenda solo atto ma si incominci ad andare fino in fondo, perché in questo Comune non funziona assolutamente niente. Di chi è la responsabilità? Ci sarà un responsabile in tutto questo? Perché sì, vado a cliccare come tantissimi nostri altri colleghi, troviamo quello che ha detto il consigliere Fronduti. Non troviamo altro. L'ultima onorificenza risale a 50 – 60 anni fa.

C'è qualcuno che ha la responsabilità, qualcuno a cui noi dobbiamo dire: "Caro signore se tu non hai voglia di seguire questo percorso, benissimo, fuori da questo palazzo c'è tantissime altre cose da fare, puoi fare il pittore, lo scultore, l'imbianchino, ma non puoi fare certe cose e non farle.

Tornando all'argomento, penso che, niente in contrario, Terracina io neanche lo conosco, quindi... sarà una persona eccezionale, avrà passato quello che ha passato anche mio padre, perché anche mio padre è stato deportato, 4 anni nei campi non sono pochi. Io penso che la storia di mio padre, sia la storia di tantissimi nostri concittadini.

Quindi se deve essere la rappresentanza, Terracina di tutti i deportati, allora deve essere una rappresentanza di tutti i deportati. Perché io penso che a Perugia, ne conosco tantissimi, che sono ancora viventi. Non capisco perché poi a Terracina si questa onorificenza e un altro che ha vissuto la sua stessa storia, se non peggio, no. Perché magari non è conosciuto. Non ha ricevuto onorificenze.

Secondo me quelli che stanno ancora nell'ombra come il contadino di Bertolini, che noi abbiamo onorato e non abbiamo onorato solo lui, tutti coloro che sono stati deportati... insomma, io sono un contadino quindi non posso avere mai questa onorificenza, perché ci vuole una laurea per avere un'onorificenza, io non ce l'ho. Questo è discriminante. La mia proposta, Presidente, la faccio anche alla presentatrice di questa mozione, è un emendamento, spero che lo voglia accogliere, è quello di estendere l'onorificenza a tutti i deportati umbri che possono ancora oggi, testimoniare l'Olocausto, quindi che sono ancora in vita. Solo così noi possiamo effettivamente agire nella giustizia, in un Paese che di giustizia ne conosce pochissima. Quindi onorare tutti quanti.

Io prima parlavo anche con il collega Perari, dico: "Ma secondo voi Petacci Claretta non è una vittima? Non è stata trucidata ingiustamente?" abbiamo il coraggio di parlarne? Io sì. Ho questo coraggio di parlarne, come ho il coraggio di parlare di Terracina e come ho avuto il coraggio di proporre una grande onorificenza, quindi di intitolare una strada ad un deportato. Questo significa superare qualsiasi demagogia. Perché di questo si tratta.

Presidente la mia proposta è questo emendamento, per dare una risposta storica a quell'atto che oggi noi stiamo, con grande senso di responsabilità, approvando. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

La proposta è quella di estendere l'onorificenza a tutti i deportati umbri viventi. Dopo la metterò ai voti. Prego, consigliere Bori. ...(Intervento fuori microfono)... Forse è un po' diverso, perché siccome l'ha presa in carica la IV Commissione, stiamo verificando con il Segretario generale se sia dei proponenti o se vada messa ai voti. Intanto concludiamo con i due interventi che ci sono. Prego, consigliere Bori.

## CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi, devo alcuni di alto livello, che fa piacere ascoltare. Altri li ho trovati, fuori luogo, sapendo che si parla di una persona, sapendo che si parla di tema, trovo fuori luogo anche porre delle pregiudiziali alla possibilità del Consiglio Comunale di conferire una cittadinanza onoraria. Io ho sentito anche l'intervento in pregiudiziale del consigliere Fronduti, che non condivido, mi sembra assurdo essere qua a trovare il cavillo per evitare di concedere questa cittadinanza.

Quando la consigliera Pittola ha proposto la cittadinanza, quando ha chiesto di portarla in urgenza in Commissione, quando poi ha chiesto il voto e l'urgenza di nuovo in Consiglio Comunale, da parte nostra c'è stato il voto favorevole, perché è una cosa giusta, è una cosa buona, è una buona idea e credo che sia bene superare le gelosie personali, gli ostacoli, gli steccati, di tipo politico, partitico. Quando c'è qualcosa di buono, si lavora insieme.

Questa è una cosa buona, quindi vale la pena lavorare insieme. Voterò, logicamente favorevolmente al conferimento della cittadinanza onoraria, tra l'altro se non mi sbaglio, Terracina è stato più volte ospite qui a Perugia e ci tornerà tra poco, quindi avremo anche questa occasione positiva.

Colgo questo momento per chiedere al Presidente ed al Segretario generale, ma anche per rendere noto a tutti i colleghi, il fatto che più volte in Consiglio Comunale è stata conferita, tramite una delibera che poi va attuata, una cittadinanza onoraria.

Storicamente a Montessori, che ha un forte legame con Perugia, gli è stata conferita quando era in vita la cittadinanza onoraria, è stata anche prodotta, come noi abbiamo già fornito al Consiglio Comunale una bella pergamena, di cui rimane una versione digitale, che noi abbiamo già presentato con l'interrogazione, perché in nonostante la pergamena, nonostante il voto e nonostante la notizia del fatto che vi fosse questa cittadinanza onoraria, ad oggi non risulta ancora presente nel nostro sito web e si parla di un conferimento degli anni 50, quindi ben datato. C'è la pergamena, c'è la notizia di tutto, ma non c'è la testimonianza sul sito.

Nonostante la pagina per le cittadinanze onorarie ci sia. Al momento vanta un solo conferimento ed è un errore. Questo è il primo. Il secondo è quello ad un San Suu Kyi, che noi abbiamo conferito. La proposta era mia e del consigliere Mearini, ma poi fu votata all'unanimità da tutti, fatta propria del Consiglio Comunale. Abbiamo conferito la cittadinanza onoraria al premio Nobel per la Pace che al momento del conferimento era imprigionata, sotto il regime Birmano, poi è stata liberata, è diventata capo del Governo del suo paese, una bella storia, che però non trova testimonianza, anche questa, nel nostro sito web. Nonostante anche lì fu prodotta una pergamena che non fu possibile conferire a lei, essendo imprigionata, ma l'abbiamo consegnata all'allora Ambasciatore, all'università per stranieri. Era qui per una visita istituzionale, del Governo in esilio. Cacciato da una dittatura. C'erano queste due, il Presidente mi ricordava anche quella a Renzo Arbore, verificheremo, questa devo dire che io non me la ricordo, però sarà verificato.

La richiesta è, nel momento in cui si inserirà anche Terracina anche fra i cittadini onorari di Perugia, di aggiornare il sito web inserendoli tutti. Ma oggi viene documentato solamente un arcivescovo, mi sembra, o un monsignore. Ce ne sono altre, mi sembra giusto ed utile testimoniarle tutte. Anche perché le personalità di cui si parla sono personalità di spessore, di rilievo internazionale, la nostra città vuole essere una città internazionale per vocazione, universitaria di 700 anni, ospita l'università per stranieri una delle prime in Italia, mi sembra importante correggere questa struttura, questa dimenticanza, nel momento in cui andiamo ad aggiungere, come mi auguro, che esca oggi con un voto favorevole, Terracina, io chiederei di aggiungere anche le altre.

Ricordo, per fugare ogni dubbio di pregiudiziale posta dal consigliere Fronduti che evidentemente insegue alcune chimere che vengono poste da chi in questo Consiglio Comunale non siede, ma vuole influenzarne i lavori, ricordo che per le altre cittadinanze, fu seguito questo iter. Per cui non c'è alcuna pregiudiziale accoglibile. Grazie.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Mi faccio carico di quanto mi ha detto lei, di quanto mi hanno detto prima i consiglieri Camicia e Fronduti, sul fatto che non si possa andare avanti senza avere traccia telematica dei conferimenti.

Quindi ne chiederò conto, cercherò di farla aggiornare quanto prima e poi ne riferirò innanzitutto in Conferenza Capigruppo.

Credo che sia utile, perché è traccia della storia della nostra città, del lavoro nostro ora e di chi ci ha preceduto su questi scranni. Prego, Pittola. 5 minuti perché ha presentato. Prego.

## CONSIGLIERE PITTOLA

Anche meno Presidente, grazie. Mi volevo rivolgere un attimo, per l'emendamento del consigliere Camicia, anche se poi questo emendamento, come giustamente lei diceva, deve essere votato, perché la mozione è stata fatta per intero dalla Commissione.

Quindi questo emendamento dovrà essere votato. Però sinceramente mi sento un pochino coinvolta.

Do pienamente ragione al consigliere Camicia quando dice che tutti coloro che sono stati in guerra, comunque deportati, sono stati fatti prigionieri, gli debba essere riconosciuto o conferito un qualcosa, che sia una cittadinanza, come comunque ha fatto il consigliere Carmine Camicia, me ha intitolato una via ad un deportato, questo gli fa molto onore, perché sono cose veramente belle, che non ci dobbiamo mai dimenticare.

Però in questo caso, sinceramente, parliamo di una persona che sono anni che si sta impegnando, specialmente presso le scuole e gli alunni, portando la sua testimonianza. Ma si sta spendendo in maniera importante.

Qualsiasi atto verrà proposto, assolutamente mi troverà d'accordo, ma in questo caso, io voterò contraria.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pittola. La parola al consigliere Fronduti.

## **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, Presidente. Brevemente. Per ribadire, io credo una legittimità della procedura che nasce oggi, perché non possiamo parlare delle cose che non ci sono, che Bori le inventa, che non esistono nella carta, ma ne esiste solo una come ricordato dal consigliere Camicia, del 9 dicembre 1968, con un personaggio importantissimo, checché ne dica Bori, della Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Perugia, monsignor Raffaele Baratta che tra l'altro fu uno dei candidati anche al soglio pontificio.

Questa procedura, primo perché si mantiene, quindi si conferma dicendo: IV Commissione, che la IV Commissione sia la Commissione che porterà avanti da ora in avanti, qualsiasi iniziativa e qualsiasi proposta per quanto riguarda la cittadinanza onoraria.

Questo non è scritto da nessuna parte, non credo che sia la IV Commissione la proponente, è soltanto come ha detto Michelangelo Felicioni, che in quel momento non era Presidente, ma era Presidente altra persona, che probabilmente hanno assunto una determinazione ed un'approvazione di una proposta, che va al di sopra della correttezza e della giusta impostazione che possono essere date solo dal Presidente del Consiglio Comunale, o dal Segretario generale. Lo stesso discorso vale per le Commissioni toponomastiche, dove si scelgono i nomi. Quindi non si vede perché sia la IV o un'altra Commissione costituita ad hoc, oppure una delle altre Commissioni, che decide sulla proposta importante, almeno da quello che si è detto qui questa sera, importante relativamente, perché se era importante e significativa per il Comune di Perugia, doveva essere anche dal 1968, parliamo di 70 anni fa, nel corso di tutte le legislature. Invece no. Si è sempre proceduto per l'albo d'oro, le piazze, le vie e ultimamente per quanto riguarda i nominativi delle rotonde.

Detto questo, entrando nel merito, primo di perché non si è discussa questa cosa. Perché noi avevamo anche proposte, come ha detto Carmine Camicia, ci sono ancora viventi delle persone a Perugia, non si vede perché si vada a prendere una persona che a Perugia forse non si è mai stata, oppure forse c'è stata, con qualche incontro relativo al partito di appartenenza di questo Piero Terracina. Creando i presupposti di una partecipazione... figuriamoci, non conosciamo, io mai sentito, neanche il nome di Pietro, quindi di ce parliamo? Io dico nel momento in cui si poteva proporre anche altre proposte, dopo si discuteva insieme tutti quanti, visto che - come ha detto Carmine Camicia - esistono delle persone viventi nel Comune di Perugia, oppure forse in Umbria. Noi prendiamo un punto di riferimento in altre città, laddove con tutto il rispetto, indubbiamente nel momento in cui lui spesso, qui nella recensione dice che ringrazia l'Unione Sovietica, perché gli ha restituito la vita e la speranza di vivere. Non cito le altre manifestazioni fatte insieme, scusate, Rutelli eccetera eccetera. Basta me voi entrate su ... (parola non chiara)... e vedete i rapporti.

Avrei capito una testimonianza come poteva essere, l'abbiamo visto in queste sere, lungamente nelle televisioni, quella di Emilio Segre. Emilio Segro, premio Nobel per la fisica, soprattutto ricorderete tutti, il ragazzo di Panisperna. Allora, con questa impostazione, ritengo che poi possano crearsi i presupposti, perché ogni Commissione si nomina la propria proposta nella cittadinanza onoraria. Non vedo non deve essere la prima, se ci capita proporremo qualcuno della prima.

Probabilmente Piero nella seconda lo stesso, un'economista. Quindi io ritengo questa cosa che strumentalizzata ad oggi al 100% anche addirittura, giustamente dico, dalla sinistra che si vede, si ritrova come è stato detto in tre interventi, pienamente in questo personaggio, quindi ritengo che se si mette in votazione la proposta di Carmine Camicia già potrebbe andare bene, altrimenti io evito di votare per correttezza.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Non è quattro interventi, francamente. Anche l'abilità retorica, qualche volta cede il passo. Proverò a fare una sintesi. Io credo che, come ha detto il consigliere Francesco, che la proposta della Consigliera Pittola sia una proposta meritoria di essere, ovviamente, accolta. Sin troppo ovvio.

Ormai queste divisioni che nel nostro Paese, tra destra e sinistra, la problematica del Foibe, sono ovviamente ampiamente superate, l'Italia è il paese dei Guelfi e Ghibellini, quindi noi spesso andiamo a nozze, un po' con le divisioni.

Dalla caduta dell'Impero Romano in poi, è un Paese che ha amato, le divisioni. Ci sono ragioni storiche per questo. Guelfi, Ghibellini, le divisioni tra cattolici ed anticlericali, momento in cui però per venire ad una problematica molto simile. Giovanni Paolo II, definì la Breccia di Porta Pia come una – l'ho detto più volte – cosa provvidenziale, cioè la debellatio dello Stato Pontificio, la polemica e chiusa, tra quei clericali ed anticlericali, è finita.

Penso che ormai il Paese sia maturo sotto questo profilo. Anzi, a me meraviglia francamente, la meraviglia del Consigliere dei 5 Stelle, nell'apprendere che la consigliera Pittola abbia fatto una proposta del genere. Per me non c'è nessuna meraviglia, perché il popolo italiano è un popolo ormai arrivato maturo ed arrivato veramente alla democrazia, al proprio della democrazia. Quindi credo che sia una proposta meritoria, non inconciliabile con quanto detto dal consigliere Camicia. Se avesse la bontà il consigliere Camicia di ascoltare anche gli interventi degli altri, oltre che quelli di se stesso, non sarebbe questo. La mediazione è questa.

Credo che le due cose non siano inconciliabili. Camicia non ha detto una cosa fuori senso, ci sono molte altre, chiaramente, anche durante la Prima Guerra Mondiale, quanti soldati sono morti? Si scelse di mettere al milite ignoto che rappresentasse tutti al Monumento Romano.

Penso che cozzi un po' al regolamento con questa proposta del consigliere Camicia. Intanto bisognerebbe veramente verificare se ci sono altri signori nella stessa condizione, perché credo che Terracina sia nell'età, quindi bisognerebbe verificarlo. Penso che cozzerebbe con il regolamento, perché il regolamento vuole anche un legale, come è giusto che sia, con la città di Perugia, cioè la cittadinanza, sì non mi riferisco agli altri.

Giustamente il regolamento prevede, non mi ricordo che articolo è, meriti particolari, un legale particolare con la città di Perugia. Perché altrimenti quanti soggetti dovremmo nominare cittadini onorari della città di Perugia che si sono distinti in Italia e nel mondo, in Europa per meriti particolari. Ovviamente il legale con la città di Perugia è assolutamente necessario e noi dobbiamo stare in qualche modo al regolamento.

Per cui suggerirei al consigliere Camicia di intraprendere la più facile strada di indicare una via, ammesso che non ci sia, una volta verificato ... (Intervento fuori microfono)... No, quelli che sono morti, dedicare una via o di pensare... (Intervento fuori microfono)... Già c'è una via. Allora consigliere Camicia di fare una verifica su quanti possono essere nella stessa condizione e quanti possono avere un legale particolare con la città di Perugia, prima di presentare l'emendamento oggi. Di fare una verifica e di presentare un ordine del giorno, diciamo alla prossima occasione

. Voterò, contrariamente a quello che ha detto il consigliere Fronduti, favorevolmente, il gruppo di Forza Italia voterà favorevolmente alla proposta della consigliera Pittola.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Nucciarelli.

## **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Ricordo che venerdì, quando si è discussa la proposta della consigliera Pittola in Commissione, ho provato un'emozione sconfinata per due motivi.

Uno, per un'esperienza umana unica; uno che esce da Auschwitz è come uno che fosse tornato dall'inferno.

Secondo, perché è una delle primissime volte che ho visto i Consiglieri più attenti al valore della proposta che alla loro collocazione politica.

L'ho presa come una lezione di vita ed invito tutti i Consiglieri a tenere questo atteggiamento, che è l'unico corretto. Noi dobbiamo valutare la bontà delle proposte, indipendentemente da chi le presenta. Perché noi non siamo qui, né per personalismi, né per affermazione della nostra posizione sociale o culturale, ma siamo qui per il bene della città.

Vi confesso che certi interventi che definisco bizantini per rispetto al luogo, ma potrei usare parole più pesanti, mi lasciano profondamente meravigliato ma direi qualcosa di peggio, disgustato.

Per cui ricordo che il nostro dovere è valutare la validità delle proposte. Per questo voterò "sì" convinto ed assisterò con una certa dolorosa meraviglia a chi non voterà a favore.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Miccioni, Tracchegiani, Felicioni, Luciani. Entra il Consigliere Mori.

I presenti sono 22.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, professor Nucciarello. Sono conclusi gli interventi, quindi prima metto in votazione l'emendamento del consigliere Camicia e poi la proposta.

L'emendamento del consigliere Camicia propone di estendere l'onorificenza e cittadinanza onoraria a tutti i deportati umbri ancora viventi. Pongo in votazione questa proposta di emendamento, la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 4 contrari** (Pastorelli, Pittola, Mignini, Castori ) **10 astenuti** (Bistocchi, Rosetti, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Perari, Varasano, Vignaroli, Marcacci, Numerini ) **8 favorevoli** (Nucciarelli, Leonardi, Sorcini, Vezzosi, Borghesi, Fronduti, Mori, Camicia )

**La proposta di emendamento è respinta**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Camicia. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Scarponi, Miccioni.

I presenti sono 23.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Su mozioni ed ordini del giorno non ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la proposta di conferimento di cittadinanza onoraria al signor Terracina. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 23 favorevoli** (Sindaco, Castori, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Numerini, Pittola, Leonardi, Mignini, Vignaroli, Marcacci, Sorcini, Scarponi, Perari, Bistocchi, Vezzosi, Borghesi, Rosetti, Miccioni, Bori, Mencaroni, Giaffreda, Mori)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 7****Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie – Reintroduzione di dilazioni e rateazioni di pagamento delle entrate non aventi natura tributaria – Proposta di modificazione**

-----

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Bori, Mori, Sorcini, Pittola. Entrano i Consiglieri Fronduti, Luciani, Tracchegiani. I presenti sono 21.

-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Adesso abbiamo "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie – Reintroduzione di dilazioni e rateazioni di pagamento delle entrate non aventi natura tributaria – Proposta di modificazione". Non so se relaziona direttamente il consigliere Rosetti, tenendo conto che ci sono stati anche degli emendamenti che dopo il consigliere Fronduti presenterà. Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Questa proposta di deliberazione consiliare è stata presentata molti mesi fa e fa riferimento al regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie. La nostra proposta era introdurre in questo regolamento, le dilazioni e le rateazioni di pagamento delle entrate che non hanno natura tributaria, proprio perché quando fu passata la gestione del servizio di riscossione coattiva a Equitalia, la norma che prevedeva anche per le entrate non tributarie, la possibilità per i cittadini ed imprese in difficoltà nei pagamenti, di potere accedere a dilazioni e rateazioni di pagamento prima che l'entrata andasse a riscossione coattiva, venne abrogata.

Queste entrate definite ordinarie, sono identificate in varie voci dal regolamento: rendite patrimoniali assimilate e relativi accessori; c'è un'importante voce quella dei roventi dei servizi pubblici; i corrispettivi per le concessioni di beni demaniali, canoni d'uso e qualsiasi altra somma che spetti al Comune per disposizione di legge e regolamento a titolo di liberalità.

Fu nel 2009 che venne modificato questo articolato e rimase di fatto, nel momento in cui la riscossione coattiva passata a Equitalia, rimase la possibilità di dilazione solo per le entrate tributarie, quindi dilazione ante riscossione coattiva solo per le entrate tributarie, venne abrogata per le entrate di natura non tributaria.

Noi riteniamo che non solo i cittadini in difficoltà vadano agevolati nell'effettuare i pagamenti, ma che ci sia una discriminazione assolutamente non ragionevole tra gli deve pagare entrate tributarie ed entrate extra tributarie. Con l'aiuto degli uffici abbiamo ripristinato ed in parte modificato l'ex articolo 10 del regolamento e vedremo poi che il consigliere Fronduti presenta degli emendamenti, penso sempre sulla scorta dell'ulteriore lavoro che gli uffici hanno fatto, ma di fatto il regolamento prevede che di fronte a somme, a debitori di somme certe liquidi ed esigibili appunto di natura non tributaria, quando vi sia una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà economica degli stessi, siano gli stessi uffici comunali, su specifica domanda ovviamente, presentata prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva a potere concedere dilazioni e rateazioni dei pagamenti.

Nella proposta originaria, l'ammontare del debito, con contributo degli uffici, è stato individuato in euro 154,94; l'altra condizione è l'inesistenza di morosità relativa a precedenti rateazioni e dilazioni e questo per fortuna è stato mitigato, lo vedremo con l'emendamento, la durata massima, 24 mesi, dal giorno di presentazione dell'istanza con la decadenza dal beneficio, come normalmente avviene, nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata ed applicazione degli interessi in misura legale.

Queste condizioni, chiaramente, di concessione delle rateazioni e dilazioni devono andare incontro ai cittadini, ma in parte, il Comune deve tutelare anche le entrate pertanto i paletti che comunque ancora sussistono all'interno della disposizione, sono inevitabili. Altrimenti avremmo avuto un parere negativo.

Inoltre, le rate che scadrebbero l'ultimo giorno del mese, ma l'importante è l'ammontare della singola rata, gli uffici le hanno individuate in euro 25,82; chiaramente al fine di valutare poi lo stato di temporanea e grave difficoltà economica, sia persone fisiche che persone giuridiche, devono rappresentare le une dichiarazioni dei redditi, nell'altro caso i bilanci regolarmente approvati, sulla base dei quali poi, gli uffici comunali fanno l'istruttoria e quindi concedono rateazioni e dilazioni.

Il comma 8, era stato individuato dall'allora Dirigente, ci diceva che era necessario ai fini della tutela del Comune che nel caso l'ammontare del debito residuo, dovuto dai cittadini, fosse superiore a 2582,28, fosse necessaria l'idonea garanzia fideiussoria. Per fortuna con la proposta di emendamento del consigliere Fronduti, rivista alla luce di quanto poi gli uffici hanno rivalutato, anche questa somma si innalza notevolmente.

Presidente, per chiarezza della definitiva stesura dell'articolo in questione, da reintrodurre nel regolamento, io darei la parola al consigliere Fronduti, in maniera tale da avere poi la compagine definitiva.

Penso comunque che questa sia misura assolutamente importante, che sarebbe stato il caso che il Comune la introducesse molto prima, perché le situazioni di difficoltà economica, oggettiva, anche temporanea talvolta sono numerosissime ed anche solo permettere, per somme piccole, a chi è in difficoltà di accedere ad un rateizzo, con somme non alte, permette spesso e volentieri, facilitando il cittadino utente anche dei servizi comunali, permette di riscuotere quelle entrate che poi, altrimenti, finiscono a riscossione coattiva, ma come sappiamo poi Equitalia non riesce a riscuotere oltre il 17%, è già una percentuale alta, quella che vede oltre il 17 % delle somme complessive, quindi poi diventano crediti non più esigibili.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Fronduti per la presentazione degli emendamenti, che come presumo già accettati dalla proponente, visto il tenore dell'intervento. Prego, consigliere Fronduti.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

A integrazione quindi, si propone una serie di emendamenti funzionali e migliorativi, anche per quanto riguarda il Comune, di magione sicurezza, sulla quale si è trovato anche l'accordo con la proponente. In particolare: «Al comma 1, inserire dopo la parola "tributaria" "nell'ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà degli stessi". Motivazione: "La dicitura è essenziale in quanto risulta essere il presupposto per la concessione di rateazioni e dilazioni ai sensi dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Repubblica, 29 settembre, numero 602".

Al comma 1, lettera A, sostituire "103,29", con "154,94". Motivazione: "L'importo è allineato per coerenza con quanto previsto dal regolamento comunale sulle entrate tributarie".

Al comma 1, inserire la lettera F: "In caso di debiti superiori ad euro 25.822,84 la durata massima è elevata a 48 mesi decorrenti dal giorno di presentazione dell'istanza". Motivazione: "viene introdotta la possibilità per debiti rilevanti di concedere un piano di dilazione e rateazione straordinario fino ad un massimo di 48 mesi".

Sostituire il comma 2 come segue: "Le dilazioni o le rateazioni concesse, possono essere prorogate una sola volta per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, in caso di comprovato peggioramento della situazione di cui al comma 1". Motivazione: "È stato sostituito prevedendo la possibilità di proroga per in una sola volta della dilazione e rateizzazione concessa per ulteriori 12 mesi al fine di agevolare i debitori la cui situazione economica sia peggiorata".

Al comma 3, inserire dopo la parola "interessi" "che decorrono dalla data di scadenza del termine di pagamento". Motivazione: "La dicitura è necessaria in quanto il responsabile delle singole entrate, devono avere in chiaro riferimento temporale per il calcolo degli interessi".

Comma 4, sostituire "25" con "25,82". L'importo è allineato per coerenza con quanto previsto nel regolamento comunale sulle entrate tributarie.

Al comma 7, inserire dopo la parola "fisica" "o ditta individuale"; dopo la parola "redditi" "presentate"; dopo la parola "bilanci" "approvati". Motivazione: "Viene inserito insieme alla persona fisica la ditta individuale, in quanto soggetto allo stesso regime dichiarativo. Inoltre si precisa che le dichiarazioni dei redditi devono essere presentate ed i bilanci approvati al fine di rappresentare la reale situazione del debitore.

Al comma 8, sostituire: "2.582,28" con "25.822,84". Motivazione: "L'importo viene elevato al fine di non gravare di ulteriori oneri i debitori, limitando la prestazione di garanzie soltanto ai debitori di importi rilevanti.

Al fine di una migliore comprensione degli emendamenti di cui sopra, si riporta di seguito il nuovo testo citato dall'articolo 10.

Articolo 10 : "Dilazioni e rateizzazioni di pagamento. Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili non aventi natura tributaria ed e le ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà degli stessi, possono essere concessi a specifica domanda presentata prima dell'inizio delle procedure di riscossione coattiva, dilazioni e rateizzazioni di pagamenti dovuti alle condizioni dei limiti seguenti.

- A) l'ammontare del debito sia superiore ad euro 154,94;
- B) inesistenza di morosità relativa precedenti rateizzazioni o dilazioni;
- C) durata massima , 24 mesi decorrenti dal giorno di presentazione dell'istanza;
- D) decadenza dal beneficio concesso nel caso di mancato pagamento alla scadenza anche di una sola rata;
- E) applicazione degli interessi di rateizzazione in misura legale;
- F) in caso di debiti superiori ad euro 25.822,84 la durata massima elevata a 48 mesi decorrenti dal giorno di presentazione dell'istanza.

Le dilazioni o le rateizzazioni concesse possono essere prorogate una sola volta per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, in caso di comprovato peggioramento della situazione di cui al comma 1.

Nessuna dilazione o rateizzazione può essere concessa senza l'applicazione di interessi, che decorrono dalla data di scadenza del termine di pagamento.

Le rate scadono l'ultimo giorno del mese e l'ammontare delle singole, non può essere inferiore ad euro 25,82. Il pagamento complessivo degli interessi delle spese sostenute dall'ente per la rateizzazione avviene contestualmente al versamento della prima rata.

Il mancato pagamento in tutto o in parte degli interessi nel termine stabilito importa la decadenza dal beneficio.

Il soggetto competente per l'istruttoria e per la concessione della rateizzazione è il responsabile della singola entrata alla quale la domanda di rateizzazione si riferisce.

Al fine di valutare lo stato di temporanea e grave difficoltà economica del caso di richiesta da parte di persona fisica o ditta individuale, l'Amministrazione dovrà acquisire le ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate, mentre del caso di richiesta da parte di società, di persone o di capitali, gli ultimi tre bilanci approvati.

Nel caso in cui l'ammontare del debito residui, risulti superiore ad euro 25.822,84 è necessario la prestazione di idonea garanzia fideiussoria».

Non so se leggiamo anche, o lo leggo il Presidente, il parere tecnico del dottor De Paolis.

“Visti gli emendamenti citati in oggetto, di cui al documento protocollo numero 20170013444 del 20 gennaio 2017, presentati dal Consigliere comunale , ingegner Fronduti, all'esito dell'esame giuridico e contabile degli stessi, si esprime, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267 /2000 TUEL, parere di regolarità tecnica e contabile, favorevole. Dottor Dante De Paolis, Dirigente area servizi finanziari”. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazi, consigliere Fronduti. Non ci sono altri interventi, il consigliere Rosetti ha fatto propri gli emendamenti. Quindi io chiedo a tutti di sedere al proprio posto e pongo in votazione le modifiche per le modifiche “l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie – Reintroduzione di dilazioni e rateazioni di pagamento delle entrate non aventi natura tributaria – Proposta di modificazione”. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 21 favorevoli** (Castori, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Numerini, Leonardi, Mignini, Vignaroli, Marcacci, Scarponi, Perari, Bistocchi, Vezzosi, Borghesi, Rosetti, Miccioni, Mencaroni, Giaffreda, Luciani, Fronduti, Tracchegiani)

**L'atto è approvato**



**Delibera n. 8**  
**Modifica, attraverso integrazione, dell'art. 3 del Regolamento di Polizia Urbana.**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Mencaroni, Scarponi, Perari, Fronduti, Leonardi, Vezzosi. Entrano i Consiglieri Camicia, Sorcini, Mori. I presenti sono 18.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Adesso abbiamo: "Proposta di modifica, attraverso integrazione, dell'articolo 3 del Regolamento di Polizia Urbana" presentata dal consigliere Camicia. Relatore o il Presidente della I Commissione o il consigliere Camicia. Darei la parola direttamente al consigliere Camicia. Prego, la parola al consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Questa è una proposta di modifica del regolamento per l'affidamento in appalto dei servizi di gestione degli atti sanzionatori della Polizia Municipale.

Quando è stato presentato questo documento, colleghi, Presidente, era in atto già una gara per riaffidare questo servizio a soggetti terzi, che dovevano e gestiranno sicuramente, il servizio degli atti sanzionatori, cioè delle contravvenzioni.

Ritengo che gli importi che paga questa Amministrazione, per inviare le contravvenzioni agli automobilisti o discoli che commettono infrazioni, penso che lo potrebbero fare tranquillamente il nostro corpo di Polizia Urbana. Gli importi sono ingenti, sono tanti i soldi che si spendono, solo per questa gestione, una gestione burocratica, per inviare la contravvenzione a chi ha commesso un'infrazione al codice della strada.

Io ho dati ultimi, ultimissimi, che gli uffici mi hanno inviato in questi giorni, sulla situazione delle contravvenzioni a Perugia, su quanto ha riscosso il Comune e soprattutto quanto ha pagato per la gestione.

Le cifre sono molto, molto importanti Presidente. Il Comune di Perugia ha incassato al 31 dicembre, per quanto riguarda le contravvenzioni 2.600.000 euro scarsi.

Tenete presente che sulla previsione di bilancio, gli importi dovevano essere 6.000.000, quindi siamo fuori con l'accusa diceva qualcuno. Tanto fuori che potrebbe sballare l'intero bilancio.

Ma non è questo il punto essenziale. Su questo importo che il Comune ha incassato ci sono pro delle spese, per la gestione di queste contravvenzioni. Dagli ultimi dati che io ho ricevuto, circa 450.000 euro alla SIPA, circa 600 più 600 alla Maggioli. Andiamo più o meno intorno a 1.500.000. Poi c'è la manutenzione ordinaria degli impianti semaforici dove ci sono le telecamere. Anche quelli siamo intorno ai 250.000 euro. Insomma andiamo a finire all'incirca 2.000.000 di spese, per incassarne 2.600.000, poi su questi 2.600.000 ci sono anche le spese del personale nostro, perché il nostro personale verrà pagato. Quindi bisogna calcolare anche le spese del nostro personale. Io penso che forse, se andiamo pari, già ci va abbastanza bene.

Con tutte le difficoltà che abbiamo creato ai nostri concittadini, in particolar modo per quanto riguarda impianti semaforici dove sono collocati le telecamere. Quindi sapete benissimo che con il verde via, si accende il giallo, chi frena al giallo, arriva il tizio dietro ti tampona, tutti all'ospedale. Ci sono andato anche io all'ospedale, succede. Quindi sono pericolosissimi. Per cui, creiamo un disagio fisico ai nostri concittadini, rischiano la patente, per cui a questo punto preferiscono farsi tamponare, per non rischiare la patente ed alla fine l'Amministrazione non ci ricava un becco di un quattrino. Perché gestisce tutto questo servizio, un terzo, due terzi, due soggetti esterni.

La mia preposta è questa: gestiamo noi questo servizio come fanno in tantissimi altri Comuni, non c'è personale? Con i due milioni di euro che ad un certo punto paghiamo ogni anno, insomma ci possiamo permettere tantissimi Vigili Urbani, che oltre a gestire la fase burocratica delle sanzioni, potrebbero anche iniziare a controllare il territorio, che è scoperto in tantissime zone. La mia proposta, molto semplice, ma è significativa. Vogliamo far guadagnare questi soggetti terzi, sulle spalle dei nostri concittadini? Oppure vogliamo organizzare il servizio, risparmiare ed aumentare l'organico per la Polizia Urbana.

Questo è il quesito, questa è la proposta di integrare l'articolo 3 del regolamento e spero che la votiate. Se non la votate, probabilmente, siete con coloro i quali pensano che i nostri soldi devono andare a Rimini, devono andare in Spagna, ma non si devono fermare a Perugia. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Ricordo per dovere d'ufficio che su questa cosa c'è un parere tecnico contrario. Se ci sono interventi, altrimenti pongo la proposta in votazione. Prego, consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Intervengo per due questioni da porre all'attenzione del Sindaco. Una risale ad una settimana, dieci giorni fa, il discorso rosso o verde di accesso al centro storico è stato rimosso. Sicuramente, mi auguro, per difetto, una manutenzione straordinaria, ma sta creando problemi non tanto a noi che veniamo qui da anni e sappiamo che alle 13... però c'è anche il discorso della domenica, forse non tutti sanno che la domenica c'è un accesso libero.

Il giorno di San Costanzo, anche io che vengo qui da anni, non sapevo se dovessi ritenerlo un vestivo, quindi al pari della domenica potere accedere.

Prima invece, il discorso rosso e discorso verde, è alla ragione in più per dare sicurezza e certezze a quei perugini che domenica alle 11... il garage sotto di Piazza Partigiani era vuoto, quindi discorso verde o rosso che sia a seconda dell'ora, chiedo al Presidente di informarsi. È stato anche illuminata, per cui ci faccia sapere questo disco per quale motivo è più di una decina di giorni che non c'è. È doveroso.

L'altro punto, sia chiaro, sono anche io che il rosso, il verde, i semafori, qualunque infrazione stradale va punita, c'è da rispettare delle regole. Quello che non comprendo, non lo comprendevo allora quando è stato istituito il T- Red, capita tutti di vedere dove non ci sono le telecamere, la gente vola con il rosso, con il verde. Su questo non fa differenza, mi è capitato di vederlo, specialmente a certe ore. Allora io dico, ma per quale motivo 5 – 6 impianti vengono monitorati, tutti gli altri no. Da questo punto di vista perdo il concetto di equità, non c'è un motivo per cui metterlo lì invece che da un'altra parte.

Se noi andiamo a vedere in Via Palermo, semaforo a chiamata, ingenera veramente dei momenti di panico nell'automobilista. C'è qualcuno che si avvicina piano piano quando vede il verde, perché dice: "voglio essere pronto perché se scatta il giallo..." per evitare quelle frenate che diceva prima il Consigliere. È verità. Quindi comi si crea un problema. Un problema nel traffico. Oppure quello di Via Cortonese, all'incrocio con Via Romeo Gallenga, ci sono tre uscite, dove c'è l'ex tabacchificio per capirci, c'è un semaforo verde, messo trasversalmente che può ingenerare soprattutto in certe ore quando non c'è una fila che te lo indica, ci sono delle ore del giorno, dalle 20 in poi, la mattina presto, in cui non trovi nulla. Quindi già sei portato a vedere quel verde che compare per tre quarti, per chi viene dallo stadio, mentre quel verde è per chi da Via Romeo Gallenga vuole entrare a Pian di Massiano. Poi chi lo ha fatto lo vede. Quello induce in errore. C'è stato più di un cittadino che senza la volontà di volere accedere con il rosso, è stato costretto. L'ho detto più volte. Presidente ascolti, perché poi deve riferire al Sindaco. Perché altrimenti anche da maggioranza devo fare un ordine del giorno. Invece preferisco evitare, vendo un rapporto diretto con lei, con il Sindaco, con l'Assessore di riferimento. Perché fare un ordine del giorno quando in maggioranza glielo sto dicendo, in Commissione già da più volte, monitoriamo alcuni T- Red, perché non devono ingenerare in modo non virtuoso il passaggio del cittadino. Perché sono sei punti, perché creano disagio, perché non sono equamente accettabili, perché se rischia di prendere la multa chi è attento, vuol dire che va tolto. Questa è una battaglia che noi abbiamo fatto all'epoca dell'Assessore, è una battaglia infinita. Sia del T- Red, sia per l'accesso al centro storico, che fu uno di quei casi in cui un centro storico, in cui la gente già ci andava con poca voglia o necessità, ora molti mi dicono... Si ricordano ancora le migliaia di multe che vengono fatte in piena estate, a Terni ci fu un periodo di prova. Chi venne colpito allora, che ne prese anche due o tre, perché entrava da Cacciatore delle Alpi, scendeva per Via Bartolo, risaliva all'università, se beccava il secondo. Anche a me, sinceramente a Roma, ne ho prese due nella stessa giornata, perché non erano bene evidenziate. Perché ci può essere il turista. Allora io da quella volta, sinceramente, preferisco prendere il taxi o non andarci. È così. È la stessa cosa.

Dato che il nostro centro storico è disabitato, credo che un incentivo rispetto a qualcosa che rappresenti un deterrente, non ce lo possiamo permettere, soprattutto per quelle postazioni che incenerano errore. Mi riferisco per la settima, ottava volta, all'incrocio tra Via Cortonese e Romeo Gallenga. Oltre che quello di Via Mario Angeloni che è 24 ore su 24 ore, alle 4, alle 3, alle 5, alle 6 della mattina, quando piove diventa un pericolo, perché quello dietro, i secondi del semaforo mi sembra che siano 4, ma non è facile valutare, perché dipende dalla velocità, un conto se io vado a 70 – 80 all'ora che tra l'altro sono anche fuori regola, perché dovrei andare massimo a 50, valutare la distanza, frenare per paura di altri 6 punti, perché mi sembra che tocchi aspettare due anni per poi recuperarli, ingenera, come è successo il Consigliere, dei pericolosi tamponamenti o comunque ingenera rallentamenti. Se alla base di questo c'è un'azione punitiva e non di educazione stradale, perché solo su alcuni semafori e non certo tra i più pericolosi, chiedo al Sindaco, chiedo a lei perché il Sindaco non c'è, lei riferisce, di iniziare a considerare l'idea di toglierli. Perché o li mettiamo da per tutto, dove pericolo. Voglio dire, di Via Martiri Dei Lager, all'incrocio con Via Sette Valli, è un incrocio di quelli importanti, lì non c'è. In via Cortonesi invece c'è. Non si capisce il motivo. Via Palermo, l'incrocio a Prepo. Non si comprende il criterio di scelta.

Per cui quando non c'è un criterio e quindi inequità di distribuzione del rischio di penalizzare il cittadino, vanno tolti. Vanno tolti. Come a mio avviso, sta succedendo in modo spesso, ora che per il parcheggio, c'ero io, oltre che il parcheggio si accede da via Baglioni, alle volte si crea la fila, perché il parcheggio del mercato è pieno. Quindi entra per ognuno che esce. Quando si raggiunge la fila, arrivano le Forze dell'Ordine, giustamente, tranne chi è già nella discesa che porta al mercato, viene sciolta la fila. Con il fatto che essendo stata fotografata la targa all'ingresso, non avendo risultato dell'uscita dentro il parcheggio, poi bisogna rivolgersi al Comando... diventa difficile dimostrare che non ti hanno permesso di entrare al mercato. Diventa difficile dimostrarlo. Come fai a dimostrare che ti hanno impedito di girare perché c'era la fila, perché non c'era più posto? O smettono il segnale da piedi, prima di entrare a Piazza Cacciator delle Alpi, che è pieno, allora a quel punto, con il pieno io non entro. Ma nel momento che mi fai entrare, dopo dove scarico il numero della targa? Quindi preoccupazioni, dovere chiedere a destra ed a sinistra, dovere dimostrare la buona fede, la buona fede. Ma come è possibile che non è venuto in mente a nessuno che in questi casi, fintanto che tutte le opere accessorie al mercato coperto non sono finite, va tolto. Non è che c'è altra soluzione. Va eliminato, perché il cittadino, che non solo non l'hai fatto entrare al mercato, giustamente perché si è creata la fila, ma che addirittura deve dimostrare questo evento, diventa complicato. Cioè è una cosa talmente palese, come fa a non venire in mente? Perché penalizzare così? Oltretutto è venuto al centro, voleva parcheggiare, non l'hanno fatto parcheggiare, deve andare a dimostrare che l'ingresso non è stato abusivo, che era finalizzato all'ingresso del parcheggio del mercato. Comunque non è giusto, porre al cittadino questi enormi disagi, che alla fine che fa? Non ci viene più. Se per venire al centro occorre avere tutti questi problemi, non so adesso chi ci verrà fra un po' al centro, proprio chi deve venirci, Consiglieri comunali, Tribunale e poche altre persone. Quindi invito al di là dell'ordine del giorno che comunque condivido, di intervenire e rimettere o trovare altre soluzioni al dispositivo, all'ingresso del centro storico di Piazza Partigiani, poi fin quando questo dispositivo non viene rimesso evitare di segnalare, le targhe per le multe. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Io non ho altri interventi. Ricordo l'esito del voto in Commissione, 1 favorevole: Camicia; 7 astenuti: Fronduti, Rosetti, Luciani, Felicioni, Pastorelli, Vezzosi, Giaffreda. Pongo in votazione la modifica attraverso integrazione dell'articolo 3 del Regolamento di Polizia Urbana. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 15 astenuti** (Pastorelli, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Bistocchi, Borghesi, Rosetti, Miccioni, Mori, Giaffreda, Nucciarelli, Marcacci, Numerini, Vignaroli) **3 favorevoli** (Camicia, Sorcini, Tracchegiani)

**L'atto è respinto**

### **Modifica del Regolamento di Polizia Municipale. RINVIATO**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo al modifica del Regolamento di Polizia Municipale. La parola sempre al consigliere Camicia. Ricordo che qui c'è stato il parere favorevole a maggioranza. 7 favorevoli: Fronduti, Luciani, Perari, Camicia, Sorcini, Marcacci e Pastorelli. 2 astenuti: Rosetti e Giaffreda.

Prego, consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Questa modifica che io propongo, che a mio avviso doveva già esserci, inviato da chi è preposto, da parte dei Dirigenti, in quanto da ormai quasi 10 anni non esistono più le circoscrizioni, mentre invece i nostri regolamenti, continuano a ripetere le funzioni che ormai non ci sono più, quindi il Presidente della circoscrizione si deve rapportare con il Sindaco, il Sindaco si rapporta con i Presidenti delle circoscrizioni, il Comandante dei Vigili Urbani ha come referente sulla circoscrizione il Presidente e quant'altro.

Allora, mi sembra doveroso che siano puliti tutti quegli articoli che richiamano le circoscrizioni che ormai non ci sono più, come l'articolo 4, punto 2, come l'articolo 5 e quant'altro. Quindi quello che chiedo è di regolarizzare questo regolamento della Polizia, affinché possa essere effettivamente efficace ed efficiente. Ricordo ai colleghi che... in Commissione abbiamo parlato di qualche regolamento ormai datato, del 1943, quindi a Perugia c'è anche questo, che noi dovremo sistemare e lo faremo, sicuramente, però mi rimane sempre il dubbio. C'è qualcuno che viene pagato per fare tutto ciò e non lo fa da anni. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Se non ci sono interventi io pongo la modifica del Regolamento di Polizia Municipale in votazione. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 14 presenti, 14 votanti, 12 favorevoli** (Camicia, Tracchegiani, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Borghesi, Miccioni, Mori, Nucciarelli, Marcacci, Vignaroli ) **2 astenuti** (Rosetti, Giaffreda)

**Votazione non valida per mancanza di numero legale**

**PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta per mancanza del numero legale. La prossima volta si riprende da questa votazione, necessariamente.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **30.01.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**